

Festa dei Santi Apostoli PIETRO e PAOLO 29 giugno 2008.

E' la festa, oggi, dei due Apostoli principali. "Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la **mia** chiesa" affermò solennemente Gesù conferendo a Pietro il "primato apostolico". Gesù ha fondato la Chiesa e ha delegato Pietro ad esserne il capo visibile. Noi cristiani apparteniamo all'istituzione voluta da Gesù, Figlio di Dio ecco perché "le forze degli inferi non prevarranno su di essa". Non perché è una organizzazione perfetta ma perché Cristo l'ha voluta ed Egli è presente in essa fino alla fine dei tempi. La Chiesa di Cristo durerà per sempre: è una delle poche certezze in questa società che va avanti a tentoni che non sa distinguere il bene dal male e che giunge a dire che non esiste il bene e il male. Mai come ai nostri giorni si ha bisogno di sicurezze, di certezze e mai come oggi si "snobba" l'unica realtà che le può dare. Siamo sempre molto originali, noi uomini, ma almeno diamo lavoro a psicologi e a psichiatri. Nel disorientamento generale, un grande dono che Dio ci ha fatto, attraverso Gesù, è il Magistero della sua Chiesa. Il Magistero è il potere che Gesù ha conferito a Pietro, agli Apostoli e ai loro successori, cioè i Vescovi uniti al Papa, di parlare, a Suo nome e con la Sua assistenza, a tutta l'umanità. Come Gesù quando parlava su questa terra così anche la Chiesa ha presente l'uomo nella sua globalità: corpo e spirito, singolo e comunità e nella sua totalità di esistenza:terrena e ultraterrena

Comprendiamo la difficoltà dei non credenti nell'accettare gli insegnamenti e gli orientamenti della Chiesa: la visuale che hanno dell'uomo è parziale perché sottolineano solamente la corporalità e la temporalità delle persone. Noi che abbiamo il Signore Gesù che continua a parlare per mezzo del Magistero evitiamo di rincorrere voci volubili, incerte o falsamente sicure.

Cordialmente vi saluto e benedico tutti ed ognuno.